

La tassa fa crollare le vendite di shopper

Secondo i dati del Governo inglese, il consumo procapite di sacchetti in plastica è sceso da 140 a 19 unità l'anno dal 2015 a oggi.

31 luglio 2018 08:21

Secondo i dati diffusi nei giorni scorsi dal Ministro dell'ambiente inglese Michael Gove, l'introduzione della tassa di 5 pence sulla vendita di sacchetti monouso in plastica, introdotta dal governo nel 2015, ha portato ad una riduzione dell'86% nelle vendite di shopper all'interno dei principali supermercati del regno.



Considerando le prime sette catene della GDO britannica, il consumo procapite di sacchetti è infatti sceso dai 140 pezzi per acquirente prima dell'introduzione dell'imposta a 19 shopper l'anno scorso. In termini assoluti si tratta di quasi 300 milioni di sacchetti in meno distribuiti ogni anno alle casse dei supermercati. Risultato ottenuto senza imposizioni di divieti o limitazioni di carattere tecnico.

Gove ha citato anche un recente studio condotto dal Cefas ("Below the Surface"), che evidenzia come l'introduzione della tassa di 5 pence si stima abbia ridotto del 50% il marine litter causato dall'abbandono di sacchetti nell'ambiente.

In termini economici, l'imposta ha generato entrate per 60 milioni di sterline destinate a beneficenza e progetti ambientali.

© Polimerica - Riproduzione riservata